

Frane e allagamenti sul Verbano

Pubblicato: Martedì 2 Novembre 2004

Il pericolo di queste ore sul Lago Maggiore non si chiama solo acqua, ma anche dissesto idrogeologico, vale a dire frane.

Le maxi precipitazioni di questi giorni hanno messo a dura prova l'intero bacino del Verbano, dove sulla fascia costiera non si contano più gli allagamenti in Lombardia e in Piemonte, mentre sui rilievi è alto il pericolo di smottamenti e dissesto idrogeologico.

Prova di questa situazione è la frana che questa mattina si è abbattuta sulla strada che collega Ascona a Brissago, obbligando i diversi automobilisti a percorrere strade alternative per superare il tratto franato. Solo qualche giorno fa anche sulla sponda lombarda, all'altezza di Tronzano, si è verificato uno smottamento che ha fatto pensare al peggio.

Il Lago Maggiore, che stamattina saliva di oltre 2 centimetri all'ora, ha cominciato ad esondare dalle 5 di questa mattina sulle due fasce piemontese e lombarda. Sono al momento interessate solo le parti più basse di Verbania-Pallanza, Baveno, Feriolo e la Piana del Toce sulla sponda occidentale. Il lago è fuoriuscito anche sulle rive svizzero-ticinesi del Verbano.

Sorvegliati speciali, in Piemonte come in Lombardia e in Canton Ticino sono i fiumi e i corsi d'acqua, che si sono ingrossati di molto a causa delle piogge.

Anche per questo motivo i vigili del fuoco del comando di Varese stanno intervenendo sull'intera zona del Lago Maggiore con un elicottero che dall'alto faccia il punto della situazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it